

Outlook 9/2019

I Cambiamenti nel Mondo Assicurativo

ISRF LAB FISAC CGIL



Presidente e Direzione Scientifica
Agostino Megale

COORDINAMENTO:
Nicola Cicala
Direttore ISRF LAB

A CURA DI:
Carla Spandonaro
ISRF LAB

PREMESSA

Carla Spandonaro – Ricercatrice ISRF LAB

Il contesto economico, sociale, di mercato e tecnologico è interessato da profondi cambiamenti di prospettiva. La sfida digitale, poi, è senza precedenti. È giusto quindi interrogarsi sull'impatto che alcune dimensioni del cambiamento di contesto – in particolare quella digitale e quella climatica – abbiano sul mercato assicurativo e quali siano le strategie da mettere in atto.

Vorrei però richiamare, senza trattarlo, l'impegno che tutto il settore sta mettendo per assicurare un recepimento sostanziale della Direttiva in tema di distribuzione assicurativa. Questa richiede a tutta la filiera, dall'impresa ai distributori, di

mettere il cliente al centro delle strategie e dell'organizzazione e di gestire con attenzione e responsabilità i potenziali conflitti di interesse. In particolare, l'agire dei distributori di prodotti assicurativi – che si vuole onesto, corretto, professionale – deve servire al meglio gli interessi della clientela. Con la IDD le modalità di vendita e post-vendita dei prodotti assicurativi sono oggi tanto importanti quanto la qualità degli stessi prodotti collocati. All'obiettivo di dare priorità al cliente si associa pertanto un rischio di condotta che va attentamente gestito.

ASSICURAZIONE DIGITALE E BIG DATA

Carla Spandonaro – Ricercatrice ISRF LAB

La digitalizzazione e la connessa dematerializzazione del business assicurativo, unitamente a una crescita esponenziale delle informazioni su clienti e rischi, estratte e prodotte con l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, dalla enorme mole di big data disponibili, stanno modificando il tradizionale modo di fare assicurazione.

Secondo uno studio di “Accenture Disruptability Index”, l'Insurance è, tra i 18 mercati analizzati, una delle industrie più esposte al rischio di distruzione nel prossimo futuro, per effetto di alcuni specifici fenomeni che hanno inciso sulla velocità di trasformazione del comparto assicurativo, quali l'incidenza degli investimenti in digitale e in trasformazione tecnologica.

In alcuni rami, i nuovi prodotti dovranno tenere conto della tendenza a passare dal possesso all'uso del bene assicurato.

Un processo completamente digitalizzato e automatizzato, con una tecnologia di intelligenza artificiale che lavora con i dati in modo trasparente, immediato, è sicuramente in grado di fare cose incredibili.

La dematerializzazione abilita anche modelli di business altrimenti improponibili, per esempio nelle polizze on-demand, sottoscritte al momento del bisogno, magari per un lasso di tempo breve.

ASSICURAZIONE DIGITALE E BIG DATA

Il mondo delle assicurazioni è un settore in forte cambiamento e uno dei più esposti al rischio di disruption: lo conferma anche lo studio globale Accenture Disruptability Index.

DISRUPTABILITY >>
CAPACITÀ DI PREVEDERE I
CAMBIAMENTI

Assicurazioni

- **3,1% (+ 18% rispetto al 2017)**
- **incidenza degli investimenti in digitale e in trasformazione tecnologica**

Banche

- **7% (più del doppio rispetto alle assicurazioni)**

Volume finanziamenti in mln di \$

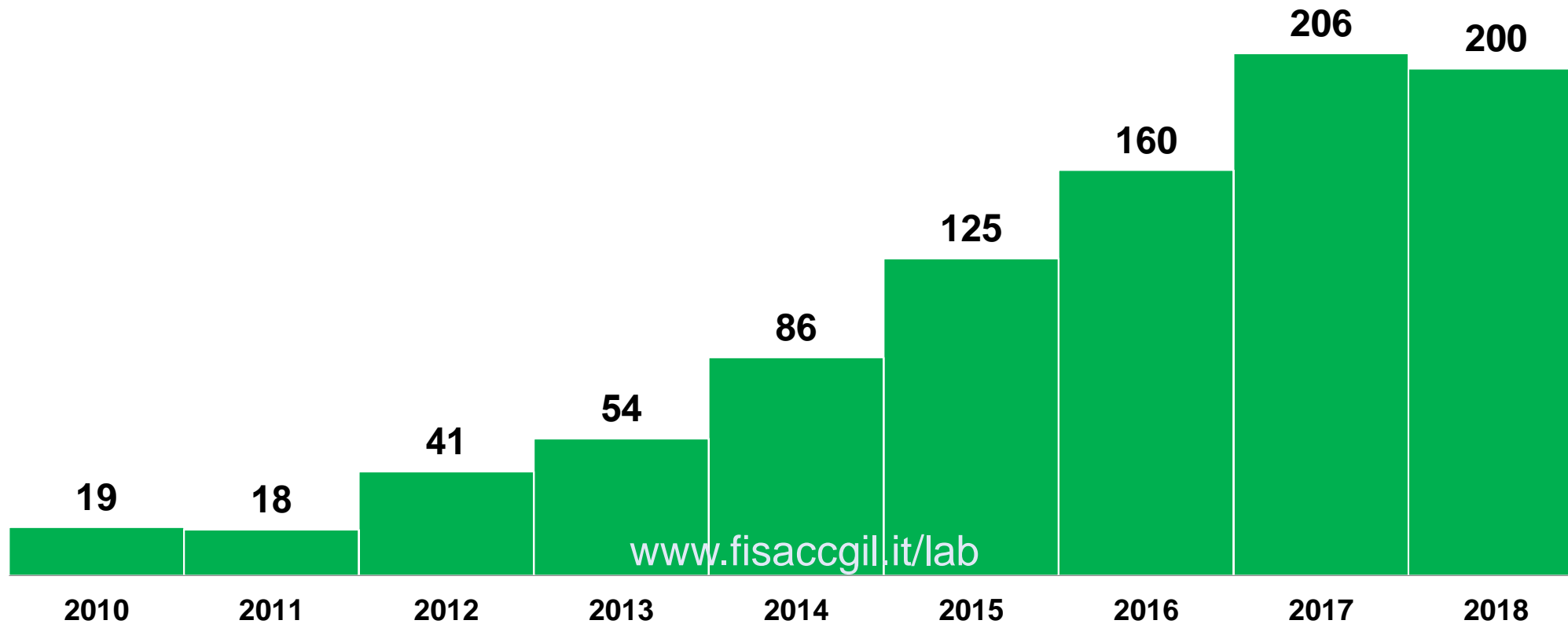
Elaborazione ISRF LAB su dati FT Partners

Il 2018 è stato un anno molto importante per il settore Insurtech a livello globale, con un numero di finanziamenti di poco inferiore al 2017 e un giro di affari di oltre 4 miliardi di dollari



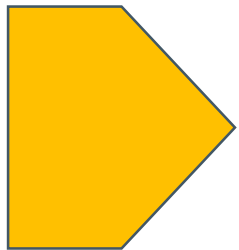
Numero di transazioni

Elaborazione ISRF LAB su dati FT Partners

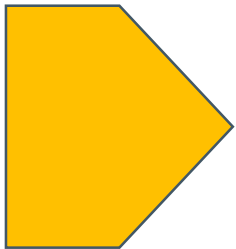


NUOVE OPPORTUNITÀ DI MERCATO

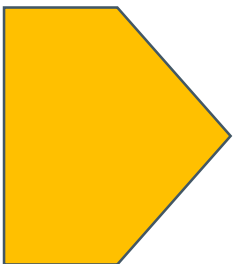
Elaborazione ISRF LAB su dati ANIA



Offerta di coperture assicurative in modalità push direttamente sui dispositivi portatili (cellulare, tablet) del cliente



Accesso a piattaforme digitali e a robo-advisory per confezionare pacchetti assicurativi su misura, anche complessi

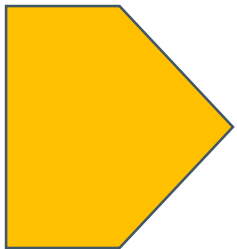


Innovative modalità assistenza post vendita.

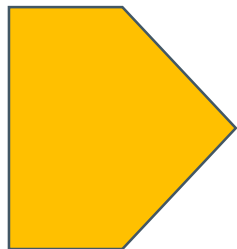
NUOVE OPPORTUNITÀ DI MERCATO

Elaborazione ISRF LAB su dati ANIA

I dispositivi automatici di rilevazione e trasmissione dati si diffondono soprattutto nelle assicurazioni r.c. auto e salute



La Black box sull'auto, presente in un quinto delle autovetture ad uso privato in Italia, comporta la possibilità di tariffe personalizzate in base allo stile di guida



I wearable devices (dispositivi indossabili), combinati con polizze salute, consentono di monitorare i parametri fisiologici e lo stile di vita dell'assicurato

ASSICURAZIONE DIGITALE E BIG DATA

Elaborazione ISRF LAB su dati Eioipa

Secondo uno studio EIOPA l'associazione tra dati tradizionali e nuove fonti di informazione (valutazioni sul merito di credito e sulle abitudini di acquisto/pagamento dell'assicurato o i social network) stanno cambiando il modo di tariffare il rischio e di quantificare le riserve









l'EIOPA considera la regolamentazione nel settore assicurativo a livello europeo e nazionale sostanzialmente adeguata a supportare l'innovazione e non oberata da barriere che impediscano la diffusione delle nuove tecnologie

ON DEMAND INSURANCE

Elaborazione ISRF LAB su dati ANIA

Modello di assicurazione digitale che permette di rispondere al bisogno assicurativo esattamente nel momento in cui sorge il bisogno e solo per il tempo necessario

-  **per un viaggio**
-  **se si guida l'auto di un'altra persona**
-  **quando si pratica uno sport occasionale**
-  **per un servizio di sharing mobility**
-  **per lavori in casa**
-  **per proteggere determinati beni dall'auto allo smartphone, dall'elettrodomestico a un oggetto cui siamo affezionati.**

ASPETTI ASSICURATIVI DEL CYBER RISK

Carla Spandonaro – Ricercatrice ISRF LAB

Altro aspetto da tenere in considerazione e delle trasformazioni che caratterizzano le aziende, è la crescente preoccupazione per le minacce a cui possono essere esposti i sistemi informatici, sempre più complessi, interconnessi e che gestiscono masse crescenti di dati anche riservati. Un'indagine condotta dalla Banca d'Italia ha rilevato che almeno un terzo delle imprese non finanziarie con almeno 20 addetti segnalavano di aver subito un danno derivante da attacchi informatici.

Il rischio cyber, tra quelli imputabili alle tecnologie digitali, è legato ad azioni – e quindi non solo a malfunzionamenti, errori o

eccessiva complessità – che sfruttano le vulnerabilità dell'informazione e della comunicazione tecnologica (ICT), per interromperne l'operatività, con il fine di ottenere un indebito accesso ai dati, di comprometterne l'integrità o l'utilizzo. La linea di difesa non richiede solo di valutare e gestire il rischio di una compromissione dei sistemi ICT ma soprattutto di rafforzare la resilienza ad azioni ostili esterne, sovente altamente sofisticate, e limitare – anche con coperture assicurative - il danno che queste possono arrecare.

Aspetti Assicurativi del Cyber Risk

Elaborazione ISRF LAB su dati ANIA

I costi di attacchi cyber possono essere ingenti.



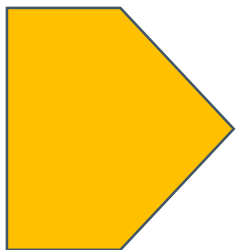
Una spesa immediata è quella per il ripristino dei sistemi informatici danneggiati.



Altri costi possono manifestarsi nel lungo periodo, tra cui il danno reputazionale.



Uno studio USA ha stimato pari a 58 centesimi di euro il danno medio della perdita per ogni record di informazione.



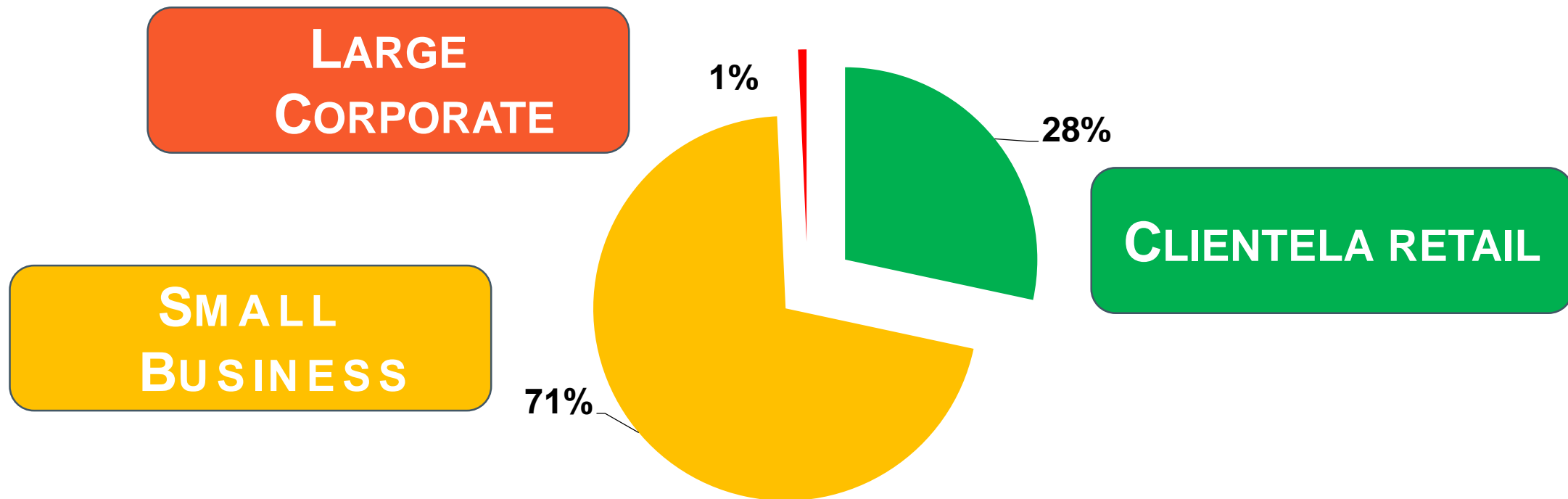
È prevedibile un forte interesse per coperture cyber, al momento allo stato embrionale in Italia e poco diffuse in Europa, per la limitata consapevolezza del rischio da parte delle imprese, specie di piccola e media dimensione e per le difficoltà di gestione da parte delle compagnie di assicurazione.

Aspetti Assicurativi del Cyber Risk

Elaborazione ISRF LAB su dati IVASS

Una rilevazione condotta da IVASS sulle maggiori imprese italiane ha individuato tre tipologie di contratti di cyber insurance dedicati a:

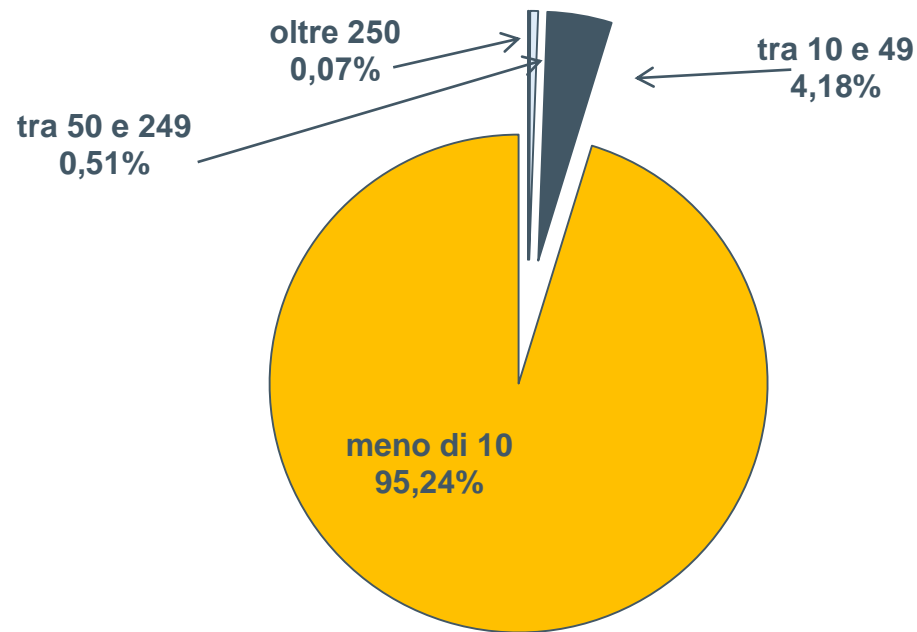
- Premio medio 300 Max 150.000
- Premio medio 30.000 Max 250.000
- Premio medio tra 3 e 20 mln Max 50 mln



Aspetti Assicurativi del Cyber Risk

Elaborazione ISRF LAB su dati IVASS

Le potenzialità di crescita di questo settore sono evidenti; le imprese in Italia sono in tutto 4.300.000



**CLASSIFICAZIONE DELLE
IMPRESE PER NUMERO DI
ADDETTI**

RICERCA E SVILUPPO

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture

Relativamente agli investimenti in Ricerca e Sviluppo, il settore assicurativo si posiziona solo al 16° posto su 18 Industrie esaminate, mostrando importanti limiti

RICERCA E SVILUPPO

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture

Il cambiamento del mondo assicurativo è guidato dalle nuove abitudini e stili di vita dei clienti



Il 71% dei consumatori italiani compra beni e servizi dalle aziende che riflettono i propri valori e convincimenti personali



L'83% reclama trasparenza su prodotti e servizi, condizioni di lavoro e sul proprio contributo in termini di sostenibilità



Il 73% si aspetta che le imprese ricoprano un ruolo attivo nelle problematiche sociali, culturali, ambientali e politiche

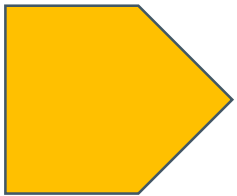


Il 76% si aspetta che prendano iniziative a sostegno della sostenibilità, senza attendere imposizioni normative

RICERCA E SVILUPPO

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture

Le aziende riconoscono che devono costruire una relazione solida con i propri clienti



Il 76% delle imprese nel mondo ritiene che la fiducia dei consumatori sia il fattore critico di successo per i prossimi 5 anni.

Oggi come oggi è sicuramente fondamentale essere digitali, anche se il digitale da solo non è più un elemento di differenziazione per le Compagnie: la sostenibilità è il nuovo paradigma per rimanere competitivi nel lungo periodo

LA FINANZA SOSTENIBILE

Carla Spandonaro – Ricercatrice ISRF LAB

Il sistema finanziario è oggi chiamato ad assolvere a una funzione fondamentale nel supportare la transizione dell'economia europea verso un modello in grado di rispondere alle sfide ambientali e sociali (cambiamento climatico e depauperamento delle risorse naturali, welfare e invecchiamento della popolazione, solo per citarne alcune). In generale occorre indirizzare, in modo coerente e con un approccio di medio-lungo periodo, gli investimenti verso le imprese impegnate a trasformare i propri modelli di business e mitigare i propri impatti ambientali, a livello locale o globale o entrambi. La finanza sostenibile, declinata in termini di "SRI"

(Sustainable and Responsible Investment) comprende investimenti che, in una prospettiva di lungo periodo, integrano criteri ambientali, sociali e di governance (o ESG, dall'inglese Environmental, Social and Governance) nella ricerca, nell'analisi e nella selezione dei titoli. Si tratta di un approccio che interviene a monte delle scelte di investimento, arricchendo la tradizionale analisi economico-finanziaria degli emittenti con considerazioni riguardanti gli aspetti di sostenibilità. L'SRI si differenzia così dalle iniziative filantropiche caratterizzate dalla devoluzione di parte delle commissioni di gestione o dei rendimenti a favore di organizzazioni non profit.

LA FINANZA SOSTENIBILE

Carla Spandonaro – Ricercatrice ISRF LAB

Coerentemente con i dati a livello europeo, anche in Italia si registra una crescita di questa tipologia di investimenti. Gli investitori SRI si stanno progressivamente spostando dal piano etico-morale, in cui a motivare la scelta di investire con criteri di sostenibilità sono soprattutto istanze di tipo religioso o reputazionale, a considerazioni legate alla gestione dei rischi.

Numerosi studi accademici e di mercato hanno infatti dimostrato che l'integrazione degli aspetti sociali, ambientali e di governance consente di catturare e comprendere rischi che, pur rilevanti dal punto di vista finanziario, sono in genere trascurati dall'analisi tradizionale degli emittenti. L'integrazione ESG consente, da un lato, di anticipare eventuali crisi aziendali e, dall'altro, di

cogliere migliori opportunità di investimento, con un effetto positivo sui rendimenti nel lungo periodo. A partire dall'Accordo di Parigi del 2015, anche i soggetti pubblici e i regolatori prestano una crescente attenzione alla finanza sostenibile, nella convinzione che tale approccio sia in grado di garantire una maggior stabilità al sistema finanziario globale.

L'SRI si declina in strategie di investimento che possono essere adottate (anche contemporaneamente) nelle diverse classi di attivo: titoli sovrani, azionario e obbligazionario quotato, private equity e private debt, ETF e così via.

LA POSIZIONE DELLE AZIENDE

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture

Le compagnie assicurative devono gestire il proprio business con un approccio sostenibile e operare all'interno della comunità con un ruolo primario nel percorso di crescita e valorizzazione del territorio e delle persone

63%

Pensa che la tecnologia della quarta rivoluzione industriale sia un acceleratore cruciale dell'impatto socioeconomico delle aziende

LA POSIZIONE DELLE AZIENDE

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture

**Le
aziende
pensano
che**

I consumatori (54%) e i dipendenti (46%) sono i principali stakeholder che influenzeranno maggiormente il percorso verso la sostenibilità nei prossimi 5 anni

I consumatori spingono le imprese verso standard di sostenibilità sempre più elevati, pena la sopravvivenza stessa dell'azienda

I dipendenti sono sempre più attenti all'impatto sociale e territoriale di un'impresa

LA POSIZIONE DELLE AZIENDE

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture

La reputazione di un'azienda, inoltre, è fondamentale per attrarre nuovi talenti che, in particolare per quanto riguarda le nuove generazioni, scelgono di lavorare in aziende di cui condividono i valori.

i dipendenti sono sempre più attenti all'impatto sociale e territoriale di un'impresa

LA POSIZIONE DELLE AZIENDE

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture



Crescita nei prossimi 5-10 anni

LE ASSICURAZIONI E L'ECONOMIA CIRCOLARE

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture

Le compagnie assicuratrici sono cruciali per lo sviluppo dell'economia circolare, da almeno due punti di vista



come fornitori di servizi e prodotti assicurativi



come investitori istituzionali.

LE ASSICURAZIONI E L'ECONOMIA CIRCOLARE

Elaborazione ISRF LAB su studio Accenture

In caso di danno ambientale, per esempio, un'impresa di assicurazione può essere penalizzata due volte



In quanto agente assicuratore, per i risarcimenti che dovrà corrispondere in virtù della responsabilità civile del proprio assicurato



Come investitore istituzionali, se ha investito nell'impresa responsabile del danno

LE ASSICURAZIONI E L'INTEGRAZIONE DEI RISCHI ESG

Carla Spandonaro – Ricercatrice ISRF LAB

Per quanto riguarda il ruolo delle assicurazioni come fornitori di servizi assicurativi, è sempre più diffusa la consapevolezza dell'importanza dei fattori ESG (acronimo composto da tre parole - Environmental, social and governance) nei processi di innovazione di prodotto e tariffazione dei rischi, sebbene le evidenze statistiche non siano ancora sufficienti per consentire lo sviluppo di metodologie standardizzate di analisi, prima, e di gestione dei rischi, dopo.

I fattori ESG potrebbero incidere sulla determinazione del premio: per esempio, nel caso delle assicurazioni contro i rischi

ambientali è essenziale sapere se l'immobile da assicurare è esposto a rischi alluvionali o a eventi atmosferici estremi, quali sono le misure di resilienza che la Pubblica Amministrazione e l'assicurando hanno realizzato e qual è il grado di consapevolezza di quest'ultimo rispetto ai rischi ambientali a cui è esposto.

Analoghe considerazioni possono estendersi ad altre tipologie di rischio: per esempio, in alcuni prodotti assicurativi si favoriscono, in termini di costo della copertura e di ampliamento delle garanzie, l'utilizzo di materiali bioarchitettone nelle costruzioni e l'efficientamento energetico.

Nuove tecnologie e nuovi modelli produttivi sono all'origine del fenomeno definito come Industria 4.0, da tempo al centro del dibattito socio-economico, e anche politico, di numerosi paesi. La prospettiva lavoristica consente di comprendere le profonde novità che il nascente paradigma di Industria 4.0 può introdurre nei mercati del lavoro (interni ed esterni alla impresa), nelle relazioni industriali e in generale nell'idea stessa di lavoro e di fare impresa, contribuendo ad evidenziare come anche le regole del lavoro e le politiche attive possano diventare fattori abilitanti dei nuovi processi produttivi. Attraverso l'individuazione delle principali sfide che il nuovo paradigma pone a lavoratori e imprese – dalla crisi della subordinazione giuridica, al rinnovato ruolo delle competenze, dal rischio di disoccupazione tecnologica, alle nuove relazioni industriali di prossimità e di tipo partecipativo –

CONCLUSIONI

Carla Spandonaro – Ricercatrice ISRF LAB

l'obiettivo è quello di stabilire quali possono essere le leve di azioni e gli ambiti di riflessione per governare il cambiamento in atto, mettendo al centro la persona che lavora e non la tecnologia.

Aziende e lavoratori dovranno anche rivedere e riqualificare le professionalità nel mondo del lavoro per stare al passo con tutta l'evoluzione tecnologica: tante sono le nuove professionalità che nasceranno, e molti i posti di lavoro che andranno scomparendo.

Le aree che avranno un ruolo centrale saranno quella finanziaria, l'informatica, l'ingegneria e il management, mentre ci saranno delle perdite nelle aree amministrative e della produzione. Due le abilità e le competenze che avranno sempre più rilievo: la creatività e il problem solving.

Outlook

9/2019

I Cambiamenti nel Mondo Assicurativo

ISRF LAB

Istituto Studi Ricerca e Formazione Lavoro Assicurazioni e Banche

Presidente

Agostino Megale

Direttore

Nicola Cicala

Ricercatori

Stefano Di Dio

Massimo Alessio

Marianna Broczky

Roberto Errico

Carla Spandonaro

Progetto Grafico:

Roberto Errico

www.fisaccgil.it

[@fisac_cgil](https://twitter.com/fisac_cgil)



www.fisaccgil.it/lab

[@Isrflab](https://twitter.com/Isrflab)

